



## LUCILLA GALEAZZI

Cantante umbra, autrice, ricercatrice di musica popolare dalla notevole tecnica esecutiva ed una raffinata sensibilità musicale. Una carriera ricchissima di esperienze, grazie a collaborazioni con artisti del calibro di Giovanna Marini e Roberto De Simone. La sua ricerca si è sempre orientata verso il mondo contadino meridionale, riportando alla luce antiche ninne nanne, canti di lavoro e melodie popolari. Possiede una voce di grande bellezza e calore, ricca di influenze espressive e stilistiche tipiche della nostra tradizione popolare, è una delle cantanti più interessanti emerse negli ultimi anni nel panorama del folk revival italiano.

Si avvicina alla musica popolare ai tempi dell'Università, e con l'incontro dell'antropologo umbro Valentino Paparelli e di Sandro Portelli. Nel '77 entra nel nascente Quartetto Vocale di Giovanna Marini, con la quale collabora a numerosi spettacoli e dischi, fino al 1994. Nel 1982 crea in Francia un suo spettacolo dedicato alle canzoni italiane degli anni sessanta: "Un sogno così", con O. Calò e T. Gubitsch. E via via collabora con Roberto De Simone, Ambrogio Sparagna. Nel 1990 è tra i vincitori del Festival di Recanati con la canzone "Il canto magico delle sirene". Incontra anche la musica contemporanea ed il jazz, già collaborando negli anni '80 con i musicisti dell'ARFI di Lyon con gli spettacoli "Quelque chose du Sud" e "Il salto", poi con il trombonista G. Schiaffini nella sua operina "Tautovox", con il bassista P. Damiani, con il chitarrista C. Barthelemy nello spettacolo "La gomme", con il tubista M. Godard ed il sassofonista M. Riesler, il violoncellista V. Courtois e il trombettista P. Minafra, con B. Tommaso e G. Trovesi nello spettacolo "Giubileo". Nel 1991 E' solista nell'Orchestra Europea di Jazz a Strasburgo. Nel 1994 nasce il progetto "Cuore di terra", e per la prima volta si cimenta anche come compositrice di canzoni. Nel 2000 canta l'opera "Folk Songs" di Luciano Berio, ed ancora canta nell'opera di Sergio Rendine "Passio et Resurrexio" (tra i solisti M. Rosaria Omaggio e Mariano Rigillo, voci recitanti; Enzo Gagnaniello, Lucilla Galeazzi, Nando Citarella (cantanti). Nel 2001 altri importanti appuntamenti: Festival "Banlieu Blues" di Parigi, Museo d'arte contemporanea di Roma, "Fete de la Musique" a Parigi, al Festival Folk di Dranuter (il più importante del Nord Europa), al Festival di Pina Bauch a Wuppertal (Germania) e a Perpignan. In questi anni inoltre partecipa come voce solista alle colonne sonore di diversi films. Il 14 luglio ad Arles è stata pubblicamente insignita, nel corso di un concerto, del premio dell'Accademia Charles Cros per il cd antologico pubblicato in Francia in febbraio dal titolo "Stagioni". In questi anni numerosi i concerti all'estero: Francia, Austria, Belgio, Germania, Olanda... In questi anni si sta affermando sempre di più come un'artista punto di riferimento nel suo genere, ma con una versatilità della voce che riesce a far avvicinare musica popolare e pop.

## I CANTORI DI CARPINO

I Cantori di Carpino, paesino pugliese in provincia di Foggia, sono i depositari della più straordinaria ed affascinante tarantella che è possibile ascoltare nelle terre del sud Italia. La tarantella del Gargano è caratterizzata da melodie raffinatissime e da testi di grande forza poetica che s'innestano sulla sonorità della chitarra battente, strumento capace di evocare i magici scenari del passato e di scandire ritmi che rimandano alla grande vocazione contemporanea della musica etnica. Su questo modello una inesauribile schiera di musicisti e appassionati hanno iniziato a interpretare quei brani e nel frattempo i giovani di Carpino stessi, legittimi depositari di questo genere musicale, hanno preso ad interessarsi della loro tradizione, rivolgendosi ai vecchi straordinari maestri. Accanto agli anziani Andrea Sacco, recentemente scomparso, Antonio Piccinino e Antonio Maccarone, si sono radunati un gruppo di giovani musicisti diretti da Nicola Gentile. È nato così il gruppo dei Cantori di Carpino, un "ensemble generazionale" che propone uno straordinario percorso di musica etnica di valore internazionale, che testimonia il portentoso salto di generazioni che questa musica riesce a compiere. Una musica ancestrale che si offre al nuovo millennio come forma purissima, antica e dinamica. Le voci dei contadini al lavoro nei campi, le serenate e 'nenie' tipiche del Gargano, come tanti mantra musicali, insieme a tarantelle e intense melodie, sono la cifra stilistica dei Cantori di Carpino.

Informazione alla stampa: Lucia Campana cell. 347.8334469 ics2005@hotmail.com





## ABNOBA

Il gruppo "Abnoba" nasce dall'esigenza da parte di sei giovani musicisti di far convergere universi divergenti in una sorta di non-luogo, dove prende vita una musica di composizione ispirata al patrimonio tradizionale dell'Europa occidentale e dell'Italia settentrionale inserita nel contesto della "nuova tradizione".

Sulle orme di gruppi come Harmoniraptus, Stygiens e Suriscot Trio i sei musicisti, che hanno alle spalle già numerosi progetti e collaborazioni a livello nazionale e internazionale, hanno dato vita ad un progetto, nel quale si riconosce una matrice etnica di partenza, caratterizzata dalla presenza di alcuni classici *strumenti folk*, utilizzati però secondo nuove tecniche e talvolta addirittura modificati per poter allargare l'orizzonte delle loro possibilità.

La musica di Abnoba è frutto di una ricerca estetica volta non alla riscoperta e riproposta di un particolare repertorio tradizionale, ma bensì alla composizione e all'improvvisazione, che crea un'evoluzione della musica tradizionale.

L'intreccio delle culture musicali del passato e del presente sono la vera anima del gruppo, che propone nuove melodie ispirate alla tradizione italiana e francese, in alchimia con stili diversi quali il jazz, la musica dei Balcani e del Sud America, l'armonia classica, il funky.

Senza meta, ma non senza scopo, gli strumenti utilizzati si liberano di stereotipi e connotazioni spazio-temporali per porsi al servizio di una ricerca sperimentale verso la soddisfazione sonora ed emotiva. L'eredità "popolare" ritorna nella sua dimensione concreta, genuina e positiva assieme alla vocazione socializzante di condividere con la gente una comunione sonora pacifica e scherzosa, fatta di urla e di carezze, di ironia e di amore per la vita.

Informazione alla stampa: Lucia Campana cell. 347.8334469 ics2005@hotmail.com

